

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
Sezione coreutica**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO – A.S. 2020-2021

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^AC

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
Sezione coreutica**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

PIANO DEGLI STUDI

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

TITOLI DEGLI ELABORATI DI TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA, LABORATORIO COREOGRAFICO (per entrambi gli indirizzi) E STORIA DELLA DANZA CHE SARANNO OGGETTO DELLA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA CHE SARANNO OGGETTO DELLA SECONDA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DEL PREVIGENTE INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA RIFERITO ALL'A.S. 2020/21.

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Diploma: Liceo musicale e coreutico sezione coreutica.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO

SEZIONE COREUTICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
Sezione coreutica					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Rimodulazione dell'orario scolastico relativamente all'emergenza sanitaria SARS-CoV-2

Come è noto, l'anno scolastico 2020/2021 si è caratterizzato per un andamento tutto sommato continuativo della didattica digitale integrata (da questo momento DDI) a partire dalla fine di ottobre 2020; le ordinanze ministeriali hanno tuttavia sempre consentito la possibilità di svolgere in presenza le attività laboratoriali privilegiando in questo caso le discipline di indirizzo. Durante le settimane di DDI al 100%, per le discipline caratterizzanti che richiedono un notevole coinvolgimento fisico-motorio (Tecniche della danza classica e contemporanea, Laboratorio coreografico), anche e soprattutto per non aggravare l'emergenza sanitaria in atto, l'attività pratica è stata interamente sostituita con la proposta di analisi stilistica e teorica di variazioni ballettistiche di repertorio e coreografie/opere degli autori del Novecento appartenenti alla Modern e Post Modern dance.

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Premessa sull'emergenza sanitaria in atto del SARS-CoV-2

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo di conseguenza gli obiettivi relativamente alla semplificazione delle consegne e alle modalità di verifica. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'ALUNNO/A rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico

L'ALUNNO/A è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'ALUNNO/A

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio;
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base;
- conosce i diversi approcci e il metodo di studio concernente le diverse discipline;
- conosce approfonditamente i linguaggi specifici relativi anche all'indirizzo prescelto;
- conosce i contesti storici, culturali e artistici, fino alle correnti contemporanee.

Capacità:

L'ALUNNO/A

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce;
- ascolta in modo consapevole e attento;
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc.);
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole;
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

Competenze:

L'ALUNNO/A

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure;
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza;
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato;
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo;
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari;
- è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti;
- sa proporre soluzioni originali per problemi complessi;
- sa esprimere con consapevolezza le proprie idee nei diversi codici anche in relazione all'indirizzo prescelto.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Aluni iscritti: 15

ammessi alla classe 4[^]: 14

Classe 4[^] - Aluni iscritti: 14

ammessi alla classe 5[^]: 14

Classe 5[^] - Aluni iscritti: 13 (1 ritirata in corso d'anno).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]: Filosofia, Tecniche della danza contemporanea per l'indirizzo contemporaneo

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]: Tecniche della danza contemporanea per l'indirizzo contemporaneo, Storia, Italiano.

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

Gli studenti dell'attuale 5^a AC hanno seguito un percorso formativo senza soluzione di continuità dal primo anno. Fin da subito i docenti dei consigli di classe che si sono succeduti nell'arco dei cinque anni hanno lavorato con la massima disponibilità per accogliere un piano di studi del tutto nuovo ed innovativo nel panorama provinciale, ma anche nazionale. Il gruppo classe presentava, già all'inizio, un profilo di fragilità in merito alle competenze specifiche sia nelle discipline d'indirizzo sia nelle discipline trasversali, ma la forte motivazione che ha contraddistinto qualche elemento in particolare ha influenzato e talvolta "trascinato" la classe nel percorso; ciò è stato particolarmente rilevante per un indirizzo che richiede una particolare assiduità nell'impegno e nello sforzo (anche fisico) al fine di migliorare le proprie prestazioni, apprendere nuove competenze e consolidare quelle di base e trasversali.

Anche chi non alimentato da una forte passione per la danza, ha saputo riconoscere il valore dell'indirizzo e delle discipline di studio, ha affrontato spostamenti quotidiani lunghi ed impegnativi (relativamente al pendolarismo) e spesso si è fatto carico di un impegno oltre l'orario curriculare per le richieste della scuola in merito all'ambito coreico e performativo.

Permangono alcune fragilità, dovute al profilo e alle capacità di ciascun allievo, oltre che ad un metodo di studio non sempre efficace o continuativo. Come spesso accade è riconoscibile, all'interno della classe, un gruppo che ha lavorato con maggior costanza e determinazione nelle discipline e ha raggiunto, dunque, un profilo di maggior padronanza nelle competenze sia nell'ambito delle discipline caratterizzanti sia nell'ambito delle discipline trasversali. Una parte degli alunni ha mantenuto uno studio sufficiente e non sempre costante, soprattutto in alcuni ambiti. Alcuni hanno superato solo in parte le difficoltà, nonostante il loro impegno, soprattutto nelle discipline di indirizzo che richiedono oltre che costanza e perseveranza, anche una certa inclinazione ed attitudine. Il rapporto fra gli alunni nel corso degli anni si è positivamente consolidato in un'atmosfera di reciproca collaborazione ed il rapporto tra alunni e docenti è stato nella maggior parte dei casi improntato al reciproco rispetto. Il livello di conseguimento degli obiettivi è nel complesso discreto.

Per quanto concerne nello specifico l'anno scolastico in corso, è doveroso spendere qualche parola in merito all'emergenza sanitaria che ha colpito la nazione intera a partire proprio dalla Regione Lombardia. I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative anche durante i periodi di didattica digitale integrata: video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e testi digitali.

Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

È stato rilevato un incremento del senso di responsabilità e di maturità da parte di quasi tutta la classe, la quale si è adattata ed adeguata alle condizioni certamente sfavorevoli anche in vista dell'Esame di Stato.

Composizione del Consiglio di classe

Marta Cicu (Storia della danza)
Francesca Corcella (Storia della musica)
Francesca Dotti (Filosofia)
Fabrizio Eleonori (Lingua e letteratura italiana)
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)
Donatella Martino (Matematica – Fisica)
Maria Grazia Marrazzo (Tecniche della danza contemporanea e Laboratorio coreografico per l'indirizzo contemporaneo)
Ines Morbini (Lingua e cultura straniera: inglese)
Alessia Palombino (Tecnica della danza classica e Laboratorio coreografico per l'indirizzo classico)
Gianluca Possidente (Tecniche della danza contemporanea per l'indirizzo classico)
Gabriella Rasulo (Tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo)
Giulia Tellini (Storia)
Cinzia Zanin (I. R. C.)
Luca Colombaroli (Tecniche di accompagnamento alla danza)
Giovanni Curreli (Tecniche di accompagnamento alla danza)
Andrea Goretti (Tecniche di accompagnamento alla danza)
Isabella Tondi (Tecniche di accompagnamento alla danza)

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza e non nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nell'art. 11, comma 1, dell'O.M. n. 53 del 3.3.2021 avente ad oggetto: *Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, con indicazione "[...] Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta [...]"

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell'offerta formativa: *visite guidate, viaggio d'istruzione, incontri con esperti, progetti e manifestazioni culturali: tutte le attività sono elencate nei paragrafi sottostanti dedicati ai P.C.T.O., percorsi di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica.*

Attività di recupero e potenziamento in orario curriculare: *attività di recupero e/o potenziamento in itinere per ogni disciplina.*

TITOLI DEGLI ELABORATI DI TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA, LABORATORIO COREOGRAFICO E STORIA DELLA DANZA CHE SARANNO OGGETTO DELLA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

I. Peso, passione e distruzione nella danza di due grandi fondatori

Uno dei pionieri della “Danza Libera” è stato Rudolf von Laban che, con il suo pensiero, rappresenta lo spartiacque fra la tradizione europea del balletto, disciplinata dalle regole del linguaggio accademico e il movimento moderno, portatore di un radicale rinnovamento di prospettiva e di una vocazione all’invenzione creativa originale, sia nella forma sia nel linguaggio.

Laban ha eseguito una profonda analisi del movimento, individuando quattro fattori di moto:

- 1) analizza ognuno di questi fattori soffermandoti anche sulle singole polarità;
- 2) riporta esempi pratici legati alle otto azioni di base da Laban individuate ed analizza il concetto di effort;
- 3) Esamina i quattro fattori di moto rapportandoli al Metodo Release/Floorwork, riportando esempi pratici di esercizi svolti durante il percorso scolastico;
- 4) Soffermati sul fattore di movimento Peso per analizzare il concetto di Caduta-Recupero-Sospensione.

Citando il fattore di movimento Peso, è naturale parlare di forza di gravità, la quale determina i movimenti naturali dell’uomo che servono a contrastarla.

“Il desiderio di muoversi spinge la materia organica a uscire dal suo centro di equilibrio. Ma il desiderio di conservare la vita induce a un ritorno all’equilibrio o a un altro spostamento di materia sufficiente a bilanciare il primo, e così a salvare l’organismo dalla distruzione.”

Doris Humphrey nella citazione sopra riportata introduce tre importanti concetti: la vita, la morte e l’equilibrio. Contestualizzali relativamente al significato di sopravvivenza, passione e distruzione e come si traducono nel linguaggio della danza.

II. L'en tournant: confronto e relazione tra classico e contemporaneo

Analizza il principio dell'en tournant nelle sue varie forme.

Partendo da questo considera la sua applicazione nei passi contenuti nella quarta variazione del Grand Pas di Paquita con coreografia di M. Petipa per il teatro Kirov.

Il concetto di en tournant rimanda al "giro", il quale può essere declinato in infinite forme, sia nella tecnica accademica classica, sia nella danza contemporanea. Ispirati al cave turn di Martha Graham per spiegare il valore del gesto nella sua danza, confrontando poi quest'ultimo con la gestualità della tecnica della danza classica. Approfondisci infine la relazione tra forma e contenuto esistente nella tecnica Graham e proponi una tua personale riflessione sull'esistenza o inesistenza della relazione tra forma e contenuto nella tecnica accademica classica.

III. Energia, motore e movimento

Tutti gli organismi viventi necessitano di energia per vivere. Quando ci muoviamo e pensiamo utilizziamo l'energia che il nostro corpo ha immagazzinato sia nella sfera fisica che in quella mentale. L'energia si può definire il carburante della forza che evidenzia la qualità del movimento, insieme ad altri fattori.

Prendendo in considerazione il concetto di *energia del movimento*, esponi il significato di quest'ultimo facendo anche riferimento alla Tecnica Cunningham e al Metodo Release/Floorwork, riportando esempi di esercizi da te studiati nel percorso scolastico.

Inoltre, poni attenzione sulla relazione che intercorre tra l'energia del movimento e il peso del corpo, collegandoti al concetto di *centro di gravità*.

Evidenzia concetti personali che, nel corso di esplorazioni laboratoriali, hai avuto modo di "scoprire" in merito all'energia in qualità di *motore di movimento*.

Riporta anche esempi ripresi dal repertorio della danza contemporanea di tua conoscenza.

Anche il danzatore e rivelato coreografo Nižinskij, ispirandosi alla riforma di Fokin e modificandola ulteriormente a livello coreografico, ha dato prova di quanto l'energia - proprio come motore di movimento - possa scardinare la tradizione portando in scena realismo emotivo e fisicità espressiva: è il caso della creazione "*Après-midi d'un faune*" su musica di C. Debussy. Contestualizza l'opera spiegando il motivo di cotanto scandalo pubblico, in riferimento alla critica giornalistica di Gaston Calmette che ne *Le Figaro* del 30 maggio 1913 scrisse: "*Abbiamo visto un fauno sconveniente, con movimenti abietti di bestialità erotica e gesti di pesante impudicizia*".

IV. La liquidità nella danza: qualità e significato

Rudolf von Laban sostiene che la forza viva del movimento sia il *Flusso*, uno dei quattro fattori di moto da lui stesso individuati. Laban vuole indagare il meccanismo che collega la manifestazione esteriore alla motivazione interiore. Il movimento e la danza non vanno più intesi come semplici fatti esteriori, ma diventano correlati espressivi della tensione interiore: il gesto emergente trova il modo più funzionale ed efficace per organizzare la propria identità spazio-temporale all'interno del flusso del movimento.

Partendo dagli studi di Rudolf Laban, analizza il fattore di movimento *Flusso*. Collega questo fattore al Metodo Release/Floorwork riportando esempi pratici da te studiati.

Analizza, inoltre, il Flusso riferendoti alla lezione di tecnica Cunningham e alla "liquidità" che si può ricercare anche all'interno delle forme prestabili.

Esponi il concetto di *Flusso Continuo* ed evidenzia quanto sia fondamentale per lo sviluppo di una precisa qualità di movimento.

Tra i neologismi del XXI secolo, emerge il concetto di "liquidità" di Zygmunt Bauman: con la crisi del concetto di comunità emerge un individualismo sfrenato, dove nessuno è più compagno di strada ma antagonista di ciascuno, da cui guardarsi. Questo soggettivismo – così Umberto Eco spiegava Bauman - ha minato le basi della modernità, l'ha resa fragile; modernità in cui, mancando ogni punto di riferimento, tutto si dissolve in una sorta di *liquidità*.

In opposizione a tale individualismo, Mary Wigman introduce un'idea di danza che tende a cancellare l'individualità per lasciare spazio alla condivisione e messa in scena di concetti universali, rappresentativi del coro umano e comunitario. Spiega il lavoro e la poetica della Wigman, sottolineando il distacco dall'apparire in forma consumistica (e narcisistica), in favore dell'apparire per trasmettere, lasciare in eredità, conservare e condividere.

V. L'evoluzione del balletto classico: dalla teoria alla pratica

Esamina la tecnica e le coordinazioni di tutte le Grande Pose.

Partendo dalla variazione della Principessa Florine tratta dal III atto di "La Bella Addormentata nel bosco", coreografia di R. Nureyev da M. Petipa, analizza stilisticamente le grandi pose nel contesto del balletto.

La *Bella Addormentata nel bosco* è un esempio di balletto a contenuto narrativo, è anche il maggior esponente della triade Tchaikovsky - Petipa nonché perfetto rappresentante del balletto romantico ottocentesco. Spiega in che modo si è evoluto il balletto classico nel Novecento e prova a metterlo in correlazione con la modern dance, ricercando e spiegando gli elementi di contatto e distacco che hanno caratterizzato entrambi i generi.

VI. Tradizione e avanguardismo nel balletto classico

Analizza i passi e le coordinazioni *braccia, gambe, testa* del medio e grande sbalzo partendo dalla variazione di Gamzatti tratta dal II atto de “La Bayadere”, coreografia di R. Nureyev, e nello specifico spiega cosa esprimono questi salti nella variazione e nel contesto del balletto.

Confronta la variazione di Gamzatti della versione coreografica presa in esame con quella del Teatro alla Scala con coreografia di N. Makarova da M. Petipa.

Lo stile narrativo della produzione ballettistica ottocentesca - tra cui La Bayadere -, si contrappone allo stile antinarrativo novecentesco di G. Balanchine, il quale ha esaltato nelle sue opere coreografiche il puro movimento come valore unico ed assoluto. Spiega la poetica di G. Balanchine mettendo in luce i punti *avanguardistici* del suo stile e ricercandone il riflesso anche in alcuni coreografi della modern dance di “terza generazione”.

VII. Dall’analisi del personaggio ottocentesco alla poetica della danza novecentesca

Analizza il principio di fouettè dal punto di vista tecnico e delle coordinazioni braccia, gambe, testa e la sua applicazione nella variazione della Regina delle Driadi tratta dal II atto del “Don Chisciotte”, coreografia di M. Baryshnikov da M. Petipa.

Prendi in esame il personaggio della Regina delle Driadi stilisticamente nel contesto del balletto.

Michail Fokin sia come coreografo che come maestro, si è da subito distinto per la ricerca delle qualità espressive e per lo sviluppo della creatività dei suoi allievi, principi che ha applicato anche per la costruzione dell’assolo per Anna Pavlova passato alla storia come “La morte del cigno”. Ispirandoti alla poesia *Cigno bianco* di Konstantin Bal’mont, ai punti cardine del lavoro di Fokin ed al video della coreografia nella versione interpretata da Svetlana Zakharova, ricostruisci la poetica di questa variazione divenuta caposaldo immortale della danza classica, argomentando la motivazione di cotanta straordinarietà e celebrità nel Novecento, nonché immortalità nel secolo seguente.

VIII. Corsi e ricorsi nella danza di R. Laban

La relazione tra danza e spazio è sempre stata al centro delle riflessioni dei grandi coreografi e maestri della danza. Rudolf Laban, uno dei padri della danza moderna, individuava la direzione spaziale come l'elemento più importante del movimento del corpo, ricondotto a tre dimensioni: altezza, larghezza e profondità. Nella danza moderna il corpo non solo occupa lo spazio ma al contempo lo crea.

Partendo da questo, analizza il fattore di movimento *Spazio* nella sua più ampia accezione.

Soffermati sul concetto di *Cinesfera* e riporta esempi pratici ricavati dalle esplorazioni laboratoriali.

Analizza l'uso dello spazio nella Tecnica Cunningham e descrivi il principio dei volumi del corpo riferendoti all'esercizio del Back Stretch.

Divenuto la maggiore autorità della nuova danza tedesca, R. Laban nel 1930 viene nominato coreografo principale del Teatro dell'Opera di Berlino e quattro anni dopo diviene anche responsabile nazionale delle attività coreiche delle Camere di cultura del Reich, per conto del governo nazionalsocialista di A. Hitler.

Approfondisci il rapporto creatosi in concomitanza con l'avvento del nazismo tra la danza labaniana e il governo dell'epoca spiegandone corsi e ricorsi.

IX. Essenza ed intimità nel linguaggio della danza

Walter Terry, famoso critico di danza newyorkese, scrisse della danza che «Non sono necessarie vernici, né pennelli, marmi né scalpelli, pianoforti o violini per realizzare quest'arte, perché siamo la materia di cui è fatta la danza. È nata nel nostro corpo, esiste nel nostro corpo e muore nel nostro corpo. La danza, quindi, è la più personale di tutte le arti, nasce dallo stesso respiro della vita». Questa citazione rende chiaro come nasce la danza e quali sono gli elementi essenziali del movimento, ossia corpo, azione, spazio, tempo ed energia.

Soffermandoti sull'ultimo elemento, descrivi in generale il significato del concetto di *energia* e, in seguito, soffermati sulla relazione tra questo concetto e la Tecnica Cunningham.

Riporta anche degli esempi tratti dalla coreografia di repertorio "Scramble" di Merce Cunningham.

Analizza, inoltre, il concetto di *minimo sforzo/ massimo rendimento* utilizzato nel Metodo Release/Floorwork.

Rimanendo ancorata all'energia, descrivi il principio di *Tensione e Rilascio* ponendo attenzione anche all'aspetto della respirazione e, infine, crea una relazione con la *contrazione* Grahammiana.

La personalità di Martha Graham è ben sintetizzata nella storica frase "Io sono una danzatrice" in cui le parole rimandano al suo concetto di danza viscerale ed esistenziale; partendo da questa affermazione spiega la poetica di Martha Graham e illustra, anche attraverso fonti e ricerche personali, il rapporto intimo tra sé stessa e il palcoscenico. Poni l'attenzione anche sulla più celebre ereditiera italiana della tecnica Graham, Elsa Piperno, indagandone il lavoro di diffusione e rappresentanza che ha compiuto per onorarla.

X. Punti tecnici e stilistici del repertorio classico. Cronistoria del balletto classico novecentesco

Analizza la tecnica e la coordinazione dei salti in punta partendo dalla variazione di *Dulcinea* tratta dal II atto del “Don Chisciotte”, coreografia di M. Baryshnikov da M. Petipa, e scegli altri due esempi di salti in punta.

Prendi in esame il personaggio di *Dulcinea*, chi lo interpreta e il perché nel contesto stilistico del balletto.

Spiega e argomenta la riforma avanzata da Michail Fokin nell’ambito dei *Ballets Russes*, mettendone in luce tutti i punti programmatici; disegna il percorso delle cause e delle conseguenze di questa riforma, incrementando gli oggettivi fatti storici con tue considerazioni personali. Prova infine a collegare l’operato coreografico di Michail Fokin con quello di George Balanchine, evidenziando i punti di contatto e distacco tra le loro creazioni e la loro poetica.

XI. Musica e danza, un amore “per sempre”

Uno dei principi che la Modern Dance Americana ha affermato all’inizio del ‘900 è sicuramente quello di danza come arte “assoluta”, cioè un’arte che per esistere non necessita di nessun elemento esterno se non del corpo. Allo stesso tempo, si è anche evoluto in modo molto complesso il rapporto che esiste tra musica e danza.

Analizza il rapporto *Musica-Danza*, soffermandoti sulle diverse modalità di attuazione di tale rapporto, riportando esempi dalla *Tecnica Cunningham*.

Esamina il concetto di *Ritmo* partendo dallo studio eseguito da Doris Humphrey su *frase e fraseggio* del movimento per arrivare al rapporto astratto tra musica e danza concepito da Merce Cunningham nelle sue coreografie. Riporta esempi ripresi dalla sezione “Adagio” della coreografia di repertorio “Scramble” di Merce Cunningham.

Descrivi il valore del suono e delle vibrazioni che la musica emana al fine di raggiungere una buona consapevolezza e conoscenza del proprio “io danzante”.

Le basi del rapporto musica-danza possono essere ricercate anche nell’euritmica di E.J.-Dalcroze in cui il corpo è considerato uno strumento di apprendimento della musica. Spiega che tipo di lavoro prevede l’euritmica e crea un collegamento tra il concetto di “orecchio interiore” di Dalcroze e l’improvvisazione coreica in un coreografo a tua scelta, cercando quindi l’essenza del rapporto tra musica e danza.

XII. Il contatto: danza e storia

Steve Paxton, pioniere della Contact-Improvisation, ha dichiarato che «il danzatore solista non esiste, egli danza con il pavimento. Aggiungendo un altro danzatore si avrà un quartetto: ognuno danza con l'altro e ciascuno con il pavimento».

Definisci cosa si intende per *Contact-Improvisation* e il rapporto che intercorre tra il danzatore e il pavimento in qualità di partner.

Esponi i principi su cui si basa il Metodo Release/Floorwork, definendo in che modo può instaurarsi il contatto con un altro corpo/oggetto, riportando esempi pratici ripresi dalle lezioni svolte durante il percorso scolastico.

Analizza le relazioni tra le parti del corpo, riferendoti agli studi di William Forsythe nella sua ricerca "*Point Point Line*".

Esamina in che modo un corpo può reagire al contatto di un altro corpo/oggetto affinché sia possibile esplorare lo spazio circostante partendo dal movimento generato.

Un significativo contatto lo rileviamo nel balletto "Parade", contatto che prevede una perfetta fusione di pittura, danza, drammaturgia e musica. Allo stesso tempo questo contatto crea un distacco - definito anche abbandono - da parte di Djagilev della linea dedicata alle tematiche russe o romantiche, a favore di una completa apertura alle avanguardie internazionali. Spiega la fase delle avanguardie artistiche - spiegandone il significato - dei Ballets Russes con Léonid Mjasin soffermandoti sul concetto di unione delle arti.

XIII. Spazio e spazialità in M. Cunningham e R. Laban

Laurance Louppe, nel suo libro "Poetica della Danza Contemporanea", definisce lo *spazio* come «la produzione della nostra coscienza». Lo spazio è, dunque, pensiero e definisce "dove" un corpo si posiziona all'interno di un luogo.

Partendo da questi concetti, analizza il concetto di Spazio riferendoti prettamente alla Tecnica Cunningham.

Inoltre, esponi il concetto di *volume* e di *tridimensionalità* riferendoti all'esercizio del Warming Back.

Spazio personale e spazio fuori da sé: rifletti su queste due definizioni e riporta esempi pratici tratti dalle improvvisazioni laboratoriali eseguite nel tuo percorso di studi.

Analizza il concetto di Spazio, Direzioni e Livelli nella coreografia di repertorio "Scramble" di Merce Cunningham, nello specifico nella sezione "Fast Dance".

R. Laban ha individuato due categorie di spazio: quello personale e quello infinito, anche in relazione alla cinesfera: spiega il concetto di spazio per Rudolf Laban, rifacendoti anche alla pratica dell'improvvisazione in cui lo spazio come *ambiente* gioca un ruolo decisivo nell'elaborazione della composizione.

**ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA CHE SARANNO
OGGETTO DELLA SECONDA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

G. Parini

L'innesto del vagliuolo (prime quattro strofe).

V. Alfieri

sonetto *Sublime specchio di veraci detti*.

U. Foscolo

sonetti *A Zacinto*,

Alla sera,

In morte del fratello Giovanni;

carne *I sepolcri*

A. Manzoni

I promessi sposi: lettura autonoma dei **capitoli XXXI e XXXII**

G. Leopardi

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;

La ginestra (assegnato in lettura autonoma);

Dialogo della natura e di un Islandese.

Testi selezionati, ed esposti in classe dalle alunne:

Ultimo canto di Saffo;

L'infinito;

All'Italia;

Alla luna;

Il passero solitario;

Le ricordanze;

Alla sua donna;

A se stesso;

La sera del dì di festa;

A Silvia;

Amore e morte.

G. Verga

Fantasticheria;

Rosso Malpelo;

La roba;

Libertà.

C. Baudelaire

Al lettore,

L'albatro,

Corrispondenze,

Spleen

P. Verlaine

Languore

E. Praga

Preludio

G. Carducci

Alla stazione una mattina d'autunno.

G. Pascoli

Lavandare,

X Agosto,

L'assiuolo,

Il lampo,

Il tuono,

Nebbia,

Il gelsomino notturno,

La mia sera.

G. D'Annunzio

La sera fiesolana,

La pioggia nel pineto.

G. Gozzano

La signorina Felicita, ovvero la felicità (VI sez., vv.290-326)

S. Corrazzini

Desolazione del povero poeta sentimentale

G. Ungaretti

Porto sepolto,

Veglia,

Sono una creatura,

I fiumi,

Commiato,

Non gridate più.

U. Saba

La capra,

Trieste,

Amai,

Ulisse (1945-46)

E. Montale

Non chiederci la parola,

Spesso il male di vivere ho incontrato,

Forse un mattino andando,

Caro piccolo insetto,

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

S. Quasimodo

Alle fronde dei salici.

C. Pavese

Lavorare stanca,

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi

M. Luzi

Vola alta parola,

Non ha senso l'istante.

P. P. Pasolini

Io sono una forza del passato.

E. Sanguineti

Il mio stile è non avere stile.

L. Pirandello

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO - EX ASL)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (d'ora in poi P.C.T.O.), ex progetto di alternanza scuola lavoro, iniziati nel terzo anno del curriculum di studio, hanno trovato la loro naturale conclusione nella classe quinta. Le possibilità ed occasioni performative che l'indirizzo stesso offre sono molteplici in termini di "ore interne": è, infatti, considerata attività appartenente ai P.C.T.O. ogni esperienza performativa che comporta prove di preparazione, prove generali e messa in scena in quanto gli studenti apprendono competenze in situazioni che simulano quelle di un contesto professionale e si misurano con un pubblico reale. Il PTOF inoltre prevedrebbe 25 ore con un ente esterno: per quanto riguarda i licei coreutici generalmente le scuole organizzano stage, seminari e laboratori che spesso hanno dei costi e di cui è necessario valutare la fattibilità. Spesso, per ridurre le spese, le attività sopra descritte si fanno coincidere con i viaggi d'istruzione e/o si chiede un contributo alle famiglie per poter realizzare attività seminariali. Sono tuttavia esperienze che non solo ampliano l'offerta formativa, ma che si rendono fondamentali in un percorso focalizzato sull'arte performativa.

Percorso triennio 2018/2021

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. ore)
2018/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. In collaborazione con la sezione musicale del Liceo Musicale e Coreutico "I.d'Este" è stato creato e prodotto lo spettacolo "Fin ch'io viva" incentrato sul personaggio di Isabella D'Este andato in scena con la prima nel mese di giugno 2018, ma replicato in più occasioni nel corso di tutto l'anno scolastico. Il lavoro è stato utile per la conoscenza del funzionamento, dell'organizzazione, delle metodologie utilizzate in contesti professionali simili. 2. In collaborazione con l'Associazione ONLUS "Song – El Sistema" di Milano, la classe è andata in scena presso il Teatro dal Verme di Milano con due coreografie di danza classica e danza contemporanea con un'orchestra di più di 100 elementi e un pubblico pagante "sconosciuto". Il lavoro è stato utile per la conoscenza del funzionamento, dell'organizzazione, delle metodologie utilizzate in contesti professionali simili (25.11.2018); 3. Creazione e produzione dello spettacolo "C'era una volta lo Schiaccianoci" allestito nell'ambito dell'orientamento scolastico e presentato al Teatro Bibiena di Mantova con una prima e due repliche (19-20-21.12.2019); 4. Performance nelle giornate dell'orientamento scolastico presso l'Istituto (Dicembre 2018 – Gennaio 2019); 	108 h. (totali)

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Masterclass con la Prof.ssa Clarissa Mucci, docente di tecnica della danza classica dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma (12.1.2019); 6. Laboratorio con attività pratiche e seminari con la Compagnia Mullen – De Filippis nell'ambito di Mantova Capitale dello Sport (4-8-11.2.2019); 7. Progetto “Laiv In Action - Il mito di Enea”: laboratorio con attività pratiche di danza e recitazione in collaborazione con l'esperta Federica Restani: il progetto ha previsto una prima e quattro repliche nel comune e provincia di Mantova e nella città di Brescia (febbraio – maggio 2019); 	
2019/2020	<ol style="list-style-type: none"> 1) Spettacolo “C’era una volta lo Schiaccianoci” allestito nell'ambito dell'orientamento scolastico e presentato al Teatro Bibiena di Mantova con una prima e cinque repliche e nel teatro di Volta Mantovana (dicembre – febbraio 2019); 2) Orientamento Universitario “Job e Orienta” a Verona (novembre 2019); 3) Performance del progetto “Laiv In Action - Il mito di Enea” (novembre 2019 – febbraio 2020); 4) Masterclass di danza di carattere con la Prof.ssa Ioulia Sofina (4-5.2.2020) 	44 h. (totali)
2020/2021	<ol style="list-style-type: none"> 1) Orientamento Universitario “Job e Orienta” (26.11.2020); 2) Prova simulata online del test di ammissione facoltà universitarie con Alpha Test (15.12.2020); 3) Partecipazione al Concorso Online col brano “Milonga Mafiosa” e una coreografia di danza contemporanea (19.4.2021). 	15 h. (totali)

Risultati generali attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.C. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di:

classe terza: colloquio collettivo;

classe quarta: relazione finale scritta e colloquio individuale;

classe quinta: relazione finale scritta e colloquio individuale.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative

(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile)

- Competenze di realizzazione/gestionali

(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)

- Competenze motivazionali

(Livello di interesse e partecipazione; Interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)

- Competenze cognitive (Capacità di integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata).

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DEL PREVIGENTE INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA RIFERITO ALL'A.S. 2020/21.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività nel corrente anno scolastico, riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI TENUTI DA DOCENTI INTERNI	
Titolo	Discipline coinvolte
Etica e Bioetica ai tempi del Covid-19. Aziendalizzazione della sanità (salute e mercato) e rianimazione: diritto di tutti?	IRC Tutte
Il valore della memoria come impegno civile nel presente.	IRC Tutte
Incontri annuali nell'ambito del progetto "La mia vita in te". (Prof.sse A. Lasagna, B. Tomeazzi, A. Pizza): Problematiche relative alle donazioni di midollo osseo, di organi e di sangue.	Tutte (progetto dell'Istituto)
Nell'ambito dello studio dei concetti di struttura e sovrastruttura della teoria di C. Marx è stato chiesto agli alunni di produrre autonomamente un breve elaborato che presentasse un caso particolare di attuazione degli stessi in relazione a quelli che sono i diritti umani.	Filosofia
A conclusione del triennio di studio della filosofia ed in preparazione dell'esame di maturità è stato chiesto agli alunni di sviluppare autonomamente un elaborato collegando uno dei macrotemi di educazione civica: 1) la Costituzione e temi del diritto nazionale e internazionale, delle istituzioni storiche, della legalità e della solidarietà, 2) sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute e al benessere, 3) cittadinanza attiva e digitale, con un argomento di filosofia a loro piacere ed una materia del loro piano di studi.	Filosofia
Il diritto d'autore	Tecnica della danza classica, tecniche della danza contemporanea, storia della danza, storia della musica, storia dell'arte.
Art. 3 e art. 32 della Costituzione: pari dignità e diritto alla salute	Tutte (progetto ambientale dell'Istituto)
Arte e artisti intorno alle epi/pan/demie	Storia dell'arte

<p>Uso di strumenti informativi (Competenza personale e sociale/capacità di imparare ad imparare)</p>	<p>Tutte</p>
<p>Musica e discriminazione, musica e regimi (conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo)</p>	<p>Storia della musica Storia</p>
<p>Dichiarazione universale dei diritti umani</p>	<p>Tutte</p>

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
a.s.: 2020/2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della danza**

TESTI

V. Morselli, “La danza e la sua storia, Rivoluzioni ed evoluzioni nel XX secolo”, Vol. 3, Audino Editore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Il Novecento tra rivoluzioni ed evoluzioni	La nascita della danza moderna; F. Delsarte	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adopera in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti gli ambiti storici e teorici della danza 2. Padroneggia il profilo storico della danza d'arte mostrando di conoscere le periodizzazioni e le tappe fondamentali del teatro di danza occidentale, le personalità preminenti e i rapporti con il sistema produttivo. 3. Possiede una visione interdisciplinare e organica e interpreta opere di epoche, generi e stili diversi in modo autonomo. 4. Si orienta nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi della danza nell'età contemporanea 5. E' in grado di attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e di riconoscere i caratteri distintivi delle varie scuole. 6. Coglie i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoche diverse. 	7
La danza libera in America e i pionieri della modern dance	Il balletto in America tra '800 e '900. Isadora Duncan.	Id.	7
La nuova danza centroeuropea	Émile Jaques – Dalcroze, Rudolf Laban, Mary Wigman, Kurt Joos	Id.	9

L'evoluzione del balletto classico	Cecchetti, Djagilev e i Ballets Russes; Balanchine e la creazione del balletto americano	Id.	9
La modern dance	I fondatori e i proseguitori: Martha Graham; Doris Humphrey; Merce Cunningham; Alwin Nikolais.	Id.	10
Approfondimenti interdisciplinari	Avanguardie artistiche (confronti), confronto tra liquidità sociale e liquidità corporea in ambito coreico.	Id.	4
Il Tanztheater di Pina Bausch	La nuova arte di Pina Bausch	Id.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.
 Attitudine alla disciplina: discreta.
 Interesse per la disciplina: in generale prevalentemente scolastico.
 Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcune allieve, superficiale per altre.
 Metodo di studio: organizzato in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente assimilativo per gli altri.
 Profitto: mediamente discreto, con alcune punte di eccellenza.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Video

VERIFICHE
<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali <input type="checkbox"/> Esercitazioni scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La classe appare diversificata tra: - alcuni/e studenti che possiedono una conoscenza buona della materia, un linguaggio nel complesso scorrevole e corretto, un'adeguata competenza linguistica e che hanno complessivamente acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico; - e altri/e che possiedono una conoscenza superficiale o inadeguata, una competenza comunicativa limitata e che incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale delle alunne, guidarle nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandole talvolta operare in autonomia. Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze; capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità; volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali delle allieve ed a favorire una formazione responsabile ed armonica; volta alla piena integrazione delle allieve, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca. Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare, ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica), di ripasso in vista dell'Esame di Stato.

Mantova, 11 maggio 20201

L'insegnante
Marta Cicu

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AC a.s. 2020/21
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della musica**

TESTI

Sità- Vaccarone: *La musica*, voll A e B, Zanichelli, Bologna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali
 - ore settimanali: n 1
 - ore complessive: n 33
 Ore effettive di lezione: n 27 (di cui 14 in DDI)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
<p>Conosce nelle linee essenziali l'evoluzione storica dei principali linguaggi musicali dalla fine del secolo XIX a oggi in rapporto ai diversi contesti storico, sociale, culturale, artistico e produttivo; conosce i maggiori esponenti, in particolare i compositori importanti anche per la storia della danza, quali Debussy, Stravinskij,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'opera e il teatro fra ottocento e novecento - Parigi, Vienna e le avanguardie musicali del primo novecento - Tra le due guerre: futurismo, neoclassicismo, musica e regimi - Jazz e popular music. Le avanguardie in Europa e America 	<p>Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche; legge e interpreta fonti e documenti; coglie la prospettiva sistematica nella descrizione e analisi dei fenomeni musicali</p>	17

<p>Ravel, Falla, Prokof'ev, Cage.</p>			
<p>Conosce le peculiarità stilistiche e formali delle più significative opere musicali del periodo esaminato e con particolare riferimento all'incidenza che la varietà degli stili musicali del Novecento, la crisi del linguaggio armonico-tonale e delle strutture metrico-ritmiche nel corso del secolo XX esercitano sul rapporto tra musica e coreografia.</p>	<p>, ASCOLTO INTEGRALE O DELLE PARTI PIÙ SIGNIFICATIVE, ANALISI E INTERPRETAZIONE, DI: VERDI "RIGOLETTO", "AIDA" BIZET "CARMEN" WAGNER: SELEZIONE DA TRISTANO E ISOTTA, TETRALOGIA PUCCINI: "TURANDOT" DEBUSSY: "PRELUDE A L'APRES MIDI D'UNE FAUNE" RAVEL: "DAPHNI ET CLOE"; "BOLERO" "LA VALSE" DE FALLA "EL AMOR BRUJO" BALLETTI RUSSI: LE SPECTRE DE LA ROSE "SHERAZADE" STRAVINSKIJ: "SACRE DU PRINTEMPS" "L'UCCELLO DI FUOCO" PETRUSHKA "PULCINELLA" R. STRAUSS "SALOME" RESPIGHI "LA BOUTIQUE FANTASQUE" SATIE. "PARADE" BARTOK. "DANZE POPOLARI RUMENE" "IL PRINCIPE DI LEGNO" "IL MANDARINO MERAVIGLIOSO" PROKOFIEV. "ROMEO E GIULIETTA" "L'AMORE DELLE TRE MELARANCE" WEILL. "L'OPERA DA TRE SOLDI" SCHOENBERG. "UN SOPRAVVISSUTO DI VARSAVIA SELEZIONE DA SPIRITUALS BLUES E WORK SONGS GERSHWIN "RAPSODIA IN BLUE"</p>	<p>Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti e consultando i diversi tipi di fonti e documenti, le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori</p>	<p>10</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta per una parte della classe, carente per la restante parte

Attitudine alla disciplina: discreta per una parte della classe, media per la restante parte

Interesse per la disciplina: buono per una parte della classe, medio per la restante parte

Impegno nello studio: medio per la maggior parte della classe, non del tutto sufficiente per una piccola parte della classe.

Profitto: La classe ha nel complesso un profitto medio, non del tutto sufficiente per una piccola parte

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e partecipata in presenza e in DDI
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari
- Classe rovesciata

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi e schede inviate sulla classe virtuale (classroom di gsuite) e sui materiali del registro
- Schemi ed appunti personali
- Utilizzo di materiale multimediale (youtube, DVD, schemi inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro)
- Mezzi e Piattaforme per la DDI Meet di gsuite (programma Audacity per alcune integrazioni in asincrono, sezione Materiali del registro elettronico)

VERIFICHE

- ▣ Indagine in itinere con verifiche informali
- ▣ Interrogazioni formali orali o scritte con valore di voto orale (2 per quadrimestre) in forma di questionario a risposta aperta
- ▣ Partecipazione alle discussioni collettive
- ▣ Interventi personali Presentazioni orali in gruppo di opere significative rivolte alla classe (con valutazione) con metodo “classe rovesciata”

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli studenti sono in grado di comprendere e contestualizzare in modo sufficiente le principali opere dalla metà dell'ottocento al secondo dopoguerra negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato. Utilizzano strumenti essenziali per analizzare strutture formali, stili e generi, cogliendone i cambiamenti nel tempo; sanno operare semplici confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie, coreutiche

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto e analisi di brani musicali o parti di essi, lettura di documenti. Gli studenti hanno preparato nel I e II quadrimestre, per la classe, delle guide all'ascolto (attività di gruppo) di opere significative del periodo storico studiato (prova valutata) in modalità "classe rovesciata", sia nelle lezioni in presenza che in quelle in DDI

Mantova, 11 maggio 2021
L'insegnante

Corcella

Francesca

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AC,
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI: G. Reale, D. Antiseri "IL FILO DEL PENSIERO" Voll. 1 e 2 editrice La Scuola

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 2
- Ore Complessive ministeriali: n. 66. Ore effettivamente svolte: 58

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
I.il Settecento: L'illuminismo, Kant ed Hegel	<p>Sintesi dell'illuminismo</p> <ul style="list-style-type: none"> -concetto di emancipazione (religiosa, politica,sociale, economica, educativa) - origini dell'illuminismo (Lettere persiane di Montesquieu del 1721 e Lettere filosofiche di Voltaire del 1734) - distinzione tra illuminismo moderato (Montesquieu, D'Alambert, Voltaire, Condillac) e illuminismo radicale (Diderot, Condorcet) - cenni a Rousseau (mito del buon selvaggio, stato di natura, contratto sociale) -il sapere enciclopedico -la politica dei lumi (Montesquieu, Voltaire, Diderot) - i diritti delle donne (D'Alambert, Condorcet, Montesquieu, Voltaire) - rapporto con la scienza (Condillac) -rapporto con la storia (Voltaire, Condorcet) <p>Caratteri generali del pensiero kantiano (in sintesi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivoluzione "copernicana" - periodo pre-critico/criticismo - le tre critiche (ragion pura, ragion pratica, giudizio) in sintesi - le categorie del pensiero <p>Hegel in sintesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vita - opere: Fenomenologia dello spirito (1807) (logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito) Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (1817) 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. 	11

	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione tra ragione e realtà - la dialettica - il valore della storia (figura servi-padroni) 		
2. Schopenhauer Kierkegaard	<p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> - pessimismo, irrazionalismo, romanticismo - la vita in sintesi - il mondo come volontà e rappresentazione 1818 (4 parti: mondo, volontà arte, nolontà) - il velo di Maya (riferimenti a fenomeno e noumeno di Kant) - la volontà - l'amore come illusione - il suicidio come vittoria della volontà - la consolazione estetica, la classifica gerarchica delle arti - l'ascesi e la noluntas - le fonti di ispirazione (Platone, Kant, buddhismo) <p>Kierkegaard</p> <p>Concetti di “<i>esistenza</i>”, “<i>angoscia</i>”, “<i>disperazione</i>”</p> <p>La categoria del Singolo</p> <p>Critica all’Hegelismo e al Cristianesimo</p> <p>-Gli stadi dell’esistenza: Estetico, Etico, Religioso.</p>	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a “rendere ragione” delle proprie convinzioni, mediante l’argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. 	6
3. Destra e sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx	<p>Destra e sinistra hegeliane e Feuerbach</p> <ul style="list-style-type: none"> - la polemica religiosa, l'ateismo - le tre fasi di Feuerbach, la rottura con l'hegelismo, l'umanesimo, il materialismo - l'essenza del cristianesimo, l'alienazione dell'uomo da se stesso - da teofilia a filantropia <p>Marx</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vita (Engels) - il misticismo logico (politica, economia, religione) - materialismo - alienazione - struttura e sovrastruttura - socialismo scientifico - Il Capitale (1867) : capitalismo, feticismo delle merci, plusvalore 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a “rendere ragione” delle proprie convinzioni, mediante l’argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche 	10

	<p>Visione del film La classe operaia va in paradiso</p>	<p>-cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	
<p>4. Positivism e nichilismo</p>	<p>Positivism - condizioni storiche sociali ed economiche che hanno portato al positivismo - differenze e similitudini con l'illuminismo - Positivism sociale e positivismo evoluzionistico Compte - i tre stadi (teologico, metafisico e positivo) - la sociologia (statica e dinamica) - la nuova chiesa positiva Mill - sistema di logica deduttiva e induttiva - principio di uniformità della natura - emancipazione femminile - utilitarismo Darwin - evoluzionismo (vs fissismo, vs creazionismo biblico) - la selezione naturale - L'origine della specie (1859) - l'origine dell'uomo (1871) Spencer - I primi principi - sapere filosofico come unificazione delle conoscenze (principi generali) - teoria dell'evoluzione - etica utilitaristica Nietzsche e il nichilismo - la vita - irrazionalismo - eccesso di storicismo - apollineo e dionisiaco - la genealogia della morale (la morale dei vinti) - critica a Schopenhauer e Wagner - nichilismo, la morte di dio, il superuomo, l'eterno ritorno dell'uguale</p>	<p><u>Abilità</u> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>10</p>

	transvalutazione dei valori la volontà di potenza - la sorella Elizabeth		
5. Freud, i maestri del sospetto	Freud - la vita - principio di piacere/realità - isteria, inconscio, libido, pulsioni - prima e seconda topica - le fasi dello sviluppo nel bambino complesso di Edipo/Elettra - gli atti mancati - la relazione terapeutica (transfert e contro-transfert) I maestri del sospetto Marx, Nietzsche, Freud	<u>Abilità</u> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^AC

Partecipazione al dialogo educativo: discreta
Attitudine alla disciplina: sufficiente
Interesse per la disciplina: abbastanza costante per buona parte della classe
Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcuni allievi, superficiale per altri
Metodo di studio: Sufficiente per la quasi totalità della classe
Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA 5^AC

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI 5^AC

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Film, documentari
- Video-lezioni su classroom

VERIFICHE 5^AC

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche orali su Classroom

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^AC

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- possiedono una conoscenza sufficiente della materia;
- alcuni alunni possiedono un linguaggio sufficientemente scorrevole e corretto mentre altri possiedono una competenza comunicativa limitata ed incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^BU

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione allo scopo di accrescere il bagaglio culturale e linguistico degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire i dati essenziali e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
 - Si è dato molto spazio al potenziamento del metodo di studio in quanto la classe si presentava inizialmente un pò in difficoltà in questo ambito

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Francesca Dotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AC,
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI: C. Bologna, P. Rocchi, *Fresca Rosa Novella*, Voll. 2B, 3A, 3B ed. Loescher.

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 4
- Ore Complessive ministeriali: n. 132. Ore effettivamente svolte: 129, di cui 31 effettuate attraverso la DDI.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. La figura e la poetica di Giuseppe Parini.	<ul style="list-style-type: none"> – Profilo biografico. – La poetica pariniana tra impegno ideologico e suggestio-ni neoclassiche. – Le <i>odi</i>, caratteristiche generali. – Il <i>Dialogo sopra la nobiltà</i>. – Il <i>Giorno</i>: struttura e temi. – unico testo letto e analizzato in classe: esordio dell'ode <i>L'innesto del vagliuolo</i> (prime quattro strofe). 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contributo nell'innesto delle idee illuministe nell'ambiente letterario italiano e nello sviluppo della sensibilità neoclassica. – Capacità di interpretare e valutare criticamente il linguaggio poetico dell'autore. 	4
2. La figura e la poetica di Vittorio Alfieri.	<ul style="list-style-type: none"> – Profilo biografico. – La poetica alfieriana come ag-gancio fondamentale tra classi-cismo accademico italiano e fer-menti preromantici europei. – Le tragedie, caratteristiche ge-nerali. – I trattati politici <i>Della tirannide e Del principe e delle lettere</i>; tema della libertà dell'artista come titanismo preromantico. – Le <i>Rime</i>. – unico testo letto e analizzato in classe: sonetto <i>Sublime specchio di veraci detti</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni funda-mentali sull'autore e sul suo contributo nell'innesto della sen-sibilità preromantica nel contesto classicista italiano. – Capacità di interpretare e va-lutare criticamente il linguaggio poetico dell'autore. 	6
3. Le coordinate storico-letterarie del Neoclassicismo e del Romanticismo.	<ul style="list-style-type: none"> – La poetica platonico-spiritualista e trans-illuminista del Neoclassicismo. – Linee di comparazione e di-stinzione tra Neoclassicismo e primi fermenti romantici. – La nascita formale del movimento romantico in Germania e in Inghilterra. – Principali temi e filoni letterari del Romanticismo europeo: 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprensione delle principali dinamiche estetiche ed ideologiche del movimento Romantico, con particolare riguardo per il suo spirito di reazione e con-trapposizione all'Illuminismo. 	12

	<p>l'individualismo eroico e sentimentale; il culto della natura e del primitivo; lo spiritualismo misticheggiante e il demonismo ribellista; la riscoperta del Medioevo; il gusto per il fantastico e l'orrido goticheggiante; il gusto per il folklore e lo spirito d'indipendenza nazionale dei popoli.</p>		
<p>4. La figura e la poetica di Ugo Foscolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Profilo biografico. – La saldatura tra suggestioni neoclassiche e romantiche nella poetica foscoliana. – <i>Le Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>. – I sonetti. – Il carme <i>Dei sepolcri</i>. – Testi letti e analizzati in classe: sonetti <i>A Zacinto</i>, <i>Alla sera</i>, <i>In morte del fratello Giovanni</i>; carme <i>I sepolcri</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contributo nell'affermazione di una sensibilità maturamente romantica nel contesto culturale dell'Italia – Capacità di interpretare e valutare criticamente il linguaggio poetico dell'autore. 	<p>14</p>
<p>5. La figura di Alessandro Manzoni e <i>I promessi sposi</i>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Profilo biografico. – La conservazione dei valori dell'impegno civile e razionale dell'Illuminismo lombardo nella ricezione delle suggestioni romantiche. – Le opere giovanili neoclassiche. – Gli <i>Inni sacri</i>. – Le due odi civili <i>Marzo 1821</i> e il <i>V Maggio</i>. – L'<i>Adelchi</i>. – <i>I promessi sposi</i>: genesi e struttura del romanzo; sintesi dettagliata e completa dell'intreccio e delle tematiche storico-ideologiche del romanzo; indicazione della lettura autonoma dei capitoli XXXI e XXXII. 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contributo nell'evoluzione di una letteratura di impegno morale e civile in Italia e nella modernizzazione della prosa letteraria e saggistica. – Capacità di interpretare e valutare criticamente il linguaggio poetico dell'autore. 	<p>16</p>
<p>6. La figura e la poetica di Giacomo Leopardi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Profilo biografico. – Lo sviluppo del pensiero materialistico-esistenziale leopardiano e la sua saldatura con la poetica lirica e sentimentale. – I <i>Canti</i>. – Le <i>Operette morali</i>. – Testi letti e analizzati in classe: <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>; <i>La ginestra</i> (assegnato in lettura autonoma); 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sull'originalità del suo progetto filosofico-letterario. – Capacità di interpretare e valutare criticamente il linguaggio poetico dell'autore. 	<p>16</p>

	<p><i>Dialogo della natura e di un Islandese.</i></p> <p>– Testi selezionati, ed esposti in classe dalle alunne: <i>Ultimo canto di Saffo; L'infinito; All'Italia; Alla luna; Il passero solitario; Le ricordanze; Alla sua donna; A se stesso; La sera del dì di festa; A Silvia; Amore e morte.</i></p>		
<p>7. Breve raccordo storico sulle vicende letterarie italiane dagli anni del Risorgimento all'unità nazionale degli anni '60 – '70 dell'Ottocento.</p>	<p>– I romanzieri del filone storico romantico: Massimo D'Azeglio, Ippolito Nievo, Niccolò Tommaseo.</p> <p>– La prosa memorialista risorgimentale: Silvio Pellico, Cesare Abba.</p> <p>– La poesia risorgimentale: Goffredo Mameli.</p> <p>– La poesia romantica sentimentale: Giovanni Prati, Aleardo Aleardi.</p> <p>– La poesia dialettale di Carlo Porta e Gioacchino Belli.</p>	<p>– Comprensione dei fattori frenanti e dispersivi nell'evoluzione della cultura letteraria intellettuale nel difficile contesto italiano dell'Italia risorgimentale.</p>	3
<p>8. Cenni sintetici sullo sviluppo della narrativa realista europea durante l'Ottocento; dal Naturalismo francese al Verismo italiano; la figura di Giovanni Verga e la sua narrativa verista.</p>	<p>– Gli autori fondamentali nello sviluppo del romanzo realistico europeo del primo Ottocento: Stendhal; Balzac; Dickens; Flaubert.</p> <p>– Zola e la nascita del movimento naturalista.</p> <p>– Caratteristiche generali del Verismo italiano.</p> <p>– Profilo biografico di Giovanni Verga.</p> <p>– Lo sviluppo dell'approccio verista della prosa narrativa verghiana e i suoi risvolti esistenziali e lirici.</p> <p>– Le raccolte di novelle <i>Vita dei campi</i> e <i>Novelle rusticane</i>.</p> <p>– I romanzi <i>I Malavoglia</i> e <i>Mastro Don Gesualdo</i>.</p> <p>– Testi assegnati in lettura: <i>Fantasticherie; Rosso Malpelo; La roba; Libertà.</i></p>	<p>– Acquisizione di nozioni fondamentali sul realismo narrativo moderno, come strumento di denunce e di impegno politico o come analisi filosofico-esistenziale della condizione umana.</p> <p>– Acquisizione di nozioni fondamentali su G. Verga e sul suo contesto storico-culturale.</p> <p>– Capacità di interpretare e valutare criticamente i testi narrativi di G. Verga nei loro risvolti documentari e lirico-morali.</p>	12
<p>9. Percorsi della poesia italiana dal tardo Ottocento al cuore del Novecento.</p>	<p>– La genesi delle traiettorie simboliste ed estetizzanti della poesia nell'ambito del Decadentismo europeo di fine Ottocento: <i>I fiori del male</i> di Baudelaire, il maledettismo di Verlaine e Rimbaud, la mistica simbolista di Mallarmé.</p>	<p>– Acquisizione di strumenti concettuali e tracce interpretative nell'ambito del linguaggio poetico contemporaneo.</p>	8

	<p>irrecuperabile di Cesare Pavese. Lettura e analisi di <i>Lavorare stanca, Verrà la morte e avrà i tuoi occhi</i></p> <p>– Il tenace ermetismo di Mario Luzi. Lettura e analisi di <i>Vola alta parola, Non ha senso l'istante</i>.</p> <p>– La poesia come disperato ripudio della civiltà contemporanea di Pier Paolo Pasolini. Lettura e analisi di <i>Io sono una forza del passato</i>.</p> <p>– L'avanguardia intellettualista di Edoardo Sanguineti. Lettura e analisi di <i>Il mio stile è non avere stile</i>.</p> <p>– .</p>		
<p>10. Percorsi della prosa narrativa italiana dal tardo Ottocento al cuore del Novecento.</p>	<p>– La stagione della svolta psicologico-decadentista della narrativa europea: Marcel Proust, James Joyce, Virginia Woolf, Franz Kafka, Robert Musil, Thomas Mann.</p> <p>– Luigi Pirandello: <i>Novelle per un anno</i> (lettura integrale di <i>Ciaula scopre la luna e Il treno ha fischiato</i>); I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>; <i>Quaderni di Serafino Gubbio, operatore</i>; <i>Uno, nessuno, centomila</i>; Il teatro: <i>Così è se vi pare</i>; <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>; <i>I giganti della montagna</i>.</p> <p>– Italo Svevo: <i>La coscienza di Zeno</i>.</p> <p>– Federigo Tozzi: <i>Con gli occhi chiusi</i>.</p> <p>– Grazia Deledda: <i>Canne al vento</i>.</p> <p>– Alberto Moravia: <i>Gli indifferenti</i>.</p> <p>– Elio Vittorini: <i>Conversazione in Sicilia</i></p> <p>– Beppe Fenoglio: <i>Il partigiano Johnny</i>.</p> <p>– Cesare Pavese: <i>La luna e i falò</i>.</p> <p>– Elsa Morante: <i>L'isola di Arturo, La Storia</i>.</p> <p>– Primo Levi: <i>Se questo è un uomo, La tregua</i>.</p> <p>– Leonardo Sciascia: <i>Il giorno della civetta, A ciascuno il suo</i>.</p> <p>– Pier Paolo Pasolini: <i>Ragazzi di vita, Una vita violenta</i>.</p>	<p>– Acquisizione di strumenti concettuali e tracce interpretative nell'ambito del linguaggio narrativo contemporaneo.</p>	<p>8</p>

	<p>Lettura e analisi in classe di <i>Al lettore, L'albatro, Corrispondenze, Spleen</i> di C. Baudelaire; <i>Languore</i> di P. Verlaine.</p> <p>– La Scapigliatura milanese.</p> <p>Lettura e analisi di <i>Preludio</i> di E. Praga.</p> <p>– Giosuè Carducci e la sua poetica del risanamento morale e vitalista della cultura letteraria, larvata dai fattori critici del contesto culturale europeo ed italiano. Lettura e analisi di <i>Alla stazione una mattina d'autunno</i>.</p> <p>– Il simbolismo agreste e regressivo di Giovanni Pascoli. Lettura e analisi di <i>Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Il lampo, Il tuono, Nebbia, Il gelsomino notturno, La mia sera</i>.</p> <p>– Il simbolismo superomista di Gabriele D'Annunzio. Lettura e analisi di <i>La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</i>.</p> <p>– Crepuscolarismo. Lettura e analisi di <i>La signorina Felicita, ovvero la felicità</i> (VI sez., vv.290-326), di Guido Gozzano;</p> <p><i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>, di Sergio Corrazzini.</p> <p>– La poesia come scavo nell'essenza di Giuseppe Ungaretti: Lettura e analisi di <i>Porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, Commiato, Non gridate più</i>.</p> <p>– La poesia come santa umiltà di Umberto Saba: Lettura e analisi di <i>La capra, Trieste, Amai, Ulisse (1945-46)</i>.</p> <p>– Lo scetticismo ascetico e sprezzante di Eugenio Montale. Lettura e analisi di <i>Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando, Caro piccolo insetto, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>.</p> <p>– Il ripudio degli orrori della guerra nella poesia di Quasimodo: Lettura e analisi di <i>Alle fronde dei salici</i>.</p> <p>– La lirica della memoria</p>		
--	--	--	--

	– Italo Calvino: <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> , trilogia <i>I nostri antenati</i> , <i>Marcovaldo</i> , ovvero <i>le stagioni in città</i> , <i>Le cosmicomiche</i> , <i>Le città invisibili</i> , <i>Il castello dei destini incrociati</i> , <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> .		
--	---	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5[^]AC

Partecipazione al dialogo educativo: vivace, ma piuttosto dispersiva e poco approfondita.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: apparentemente intenso, ma poco disposto a manifestarsi con l'intervento.

Impegno nello studio: disomogeneo nella classe.

Metodo di studio: salvo casi isolati, poco sistematico e poco focalizzato sull'elaborazione critica dei contenuti.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA 5[^]AC

- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di testi antologici
- Visione di audiovisivi documentari sugli argomenti
- Approccio di dibattito sui temi trattati

MEZZI E STRUMENTI 5[^]AC

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Audiovisi
- Audio-lezioni a distanza tramite Google-Meet

VERIFICHE 5[^]AC

- test di verifica a risposta chiusa
- prove scritte di analisi del testo letterario
- prova scritta di testo argomentativo
- esposizioni orali di gruppo o individuali su temi o testi di approfondimento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5[^]AC

Gli obiettivi fondamentali sono stati raggiunti in modo parziale e poco approfondito, nell'ambito di una proposta didattica che è stata gestita con difficoltà dal docente, per via del tentativo parzialmente riuscito di recuperare le lacune nello svolgimento del programma dello scorso anno scolastico; per via di una ridotta disponibilità del tempo scolastico dovuta al persistere delle modalità a distanza dell'attività didattica, allo svolgimento del progetto "La mia vita in te", a contrattempi logistici relativi alla mancata apertura della sede di Via Scarsellini e ad assenze per motivi familiari del docente; per via, infine, di una mancata impostazione sintetica degli argomenti da parte del docente.

Sono stati frequentemente proposti percorsi di comparazione tra temi e ambienti culturali degli autori storicamente trattati e quelli della contemporaneità, ma le difficoltà e le inefficienze sopra segnalate hanno ridotto notevolmente gli spazi di discussione e approfondimento in classe e le opportunità di rielaborazione dei contenuti in attività produttive da parte delle alunne nelle modalità tipiche della "classe rovesciata".

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
5^AC

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Fabrizio Eleonori

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC
a.s. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

TESTI

G. Cricco, P Di Teodoro "Il Cricco di Teodoro" versione verde vol. 3, Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
 - ore settimanali: n.2 (66 ore complessive)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> · J.L.David · A.Canova · F.Goya · J.A.D.Ingres · J.H.Füssli · C.D.Friedrich · G.B.Piranesi · J.Constable · J.M.W.Turner · Th.Gericault · E.Delacroix 	A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE	12
NATURALISMO	<ul style="list-style-type: none"> · G.Courbet · J.B.C. Corot e la Scuola di Barbizon · I Macchiaioli 	“	4
IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> · Verso l'Impressionismo: E.Manet · C.Monet · P.A.Renoir · E. Degas 	“	14
4 Post-impressionismo e Divisionismo	<ul style="list-style-type: none"> · Puntinismo (Seurat) · P.Gauguin · V. van Gogh · P.Cezanne · Divisionismo 	“	10
6 Avanguardie artistiche	<ul style="list-style-type: none"> · Espressionismo (Fauves: Matisse; Die Bruke: Kirchner, Der Blau Reiter, E. Munch) · Cubismo (Picasso, Braque) · Futurismo (Boccioni, Balla, Sant'Elia) · Dadaismo (M. Duchamp, M. Ray) 	“	18

- ore effettivamente svolte n. 58

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguato e consapevole.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: più che adeguato.

Impegno nello studio: generalmente assiduo .

Profitto: complessivamente buono , ottimo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- LEZIONE FRONTALE
- DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- Analisi delle opere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Slides
- Schemi ed appunti personali
- Supporti audiovisivi

VERIFICHE

- INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- INTERVENTI PERSONALI
- INTERROGAZIONI FORMALI
- PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la quasi totalità degli alunni complessivamente

- possiedono una conoscenza buona della materia;
- si esprimono con buona padronanza espressiva e linguaggio adeguato nelle prove orali
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di analizzare le opere affrontate inserendole nel loro contesto storico-artistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AC a.s. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. IL CAMPO ELETTTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettricostatico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	30
2. LA CORRENTE ELETTTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	24
3. IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	6
4. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETI CA	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto.		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente.</p> <p>Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.</p> <p>Interesse per la disciplina: discreto.</p> <p>Impegno nello studio: generalmente adeguato e sufficientemente costante.</p> <p>Profitto: complessivamente pressoché discreto.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Discussione collettiva guidata <input type="checkbox"/> Schematizzazioni <input type="checkbox"/> Evidenziazione di relazioni e collegamenti <input type="checkbox"/> Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente <input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali <input type="checkbox"/> Piattaforma per l'apprendimento a distanza <input type="checkbox"/> Lavagna digitale condivisibile

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Indagine in itinere con verifiche informali

- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Monitoraggio attività su piattaforma di apprendimento a distanza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico non sempre adeguato. Le alunne hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo. Durante la DAD le lezioni sono state seguite in modo sincrono rispettando le scadenze di restituzione del lavoro.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che non è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, ma esclusivamente all'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Donatella Martino

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AC a.s. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *"Matematica.azzurro vol.5"* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione. 2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	6
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 3. Operazioni con i limiti. 4. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 4. Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	25
5. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
6. MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	5
7. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discretamente attivo

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato e sufficientemente costante.

Profitto: complessivamente pressoché discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento a distanza
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Monitoraggio attività su piattaforma di apprendimento a distanza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze raggiunto discreto, un buon grado di maturità, un forte senso di responsabilità, un corretto livello di autonomia. Le alunne dimostrano di saper utilizzare consapevolmente gli strumenti dell'analisi, scegliendo la procedura risolutiva più adeguata. Solo qualche elemento della classe a causa di uno studio frammentario e di lacune pregresse non sempre riesce a portare a termine il processo risolutivo, dimostrando insicurezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo. Durante la DAD le lezioni sono state seguite in modo sincrono rispettando il regolamento di Istituto.

In particolare:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non

è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente; è stata omessa la derivata delle funzioni composte.

- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Donatella Martino

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^a AC
a.s. : 2020/21 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecniche della Danza Moderna- indirizzo contemporaneo

TESTI

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n.134

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1) Concetti base della tecnica della danza contemporanea, nello specifico del metodo Release	<p>Conoscere l'impostazione corretta del corpo.</p> <p>Schema generale della lezione di danza.</p> <p>Principali movimenti e sequenze svolte nel corso delle lezioni dal punto di vista teorico e pratico relativo ai metodi Release e Floor work.</p>	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.</p> <p>Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p>	22
2) STUDIO N°1 SU UNA TECNICA STORICA: MERCE CUNNINGHAM E LA SUA FILOSOFIA	<p>Conoscenza dei principi base della tecnica Cunningham.</p> <p>Studio di sequenze che attraversano lo spazio in dinamica.</p> <p>Studio Teorico sulla Filosofia di Merce Cunningham e sui principi della tecnica.</p>	<p>Capacità di lavorare in rotazione parallela come concepito dalla tecnica.</p> <p>Capacità di lavorare con il peso del corpo in relazione all'asse verticale.</p> <p>Capacità di isolare le parti del corpo e lavorare in modo separato le une dalle altre.</p> <p>Capacità di ragionare sulle sequenze che prevedono giochi ritmici e coordinazioni logiche.</p>	24
3) STUDIO N°2 SULLA TECNICA CUNNINGHAM: LA LEZIONE COMPLETA	<p>Approfondimento dei principi della tecnica</p> <p>Studio sull'esercizio in sei</p>	<p>Eseguire in modo corretto la coordinazione degli arti superiori in relazione al movimento degli arti inferiori.</p>	

	Studio sull'esercizio in otto	<p>Capacità di rendere plastico il movimento della schiena nelle posizioni di Curva, Tilt, Twist, Arch, Upright.</p> <p>Capacità di coordinare il corpo nell'estrema velocità e nell'estrema lentezza</p>	22
4) STUDIO N°3 SULLA TECNICA CUNNINGHAM: APPROFONDIMENTO	Lavoro sulla consapevolezza tecnica acquisita per lavorare con il concetto di "apertura mentale", dunque lavoro con cambi di fronte, libertà di decisione di cambi di tempo e direzione, elemento performativo nella lezione.	<p>Capacità di essere versatile per non essere bloccati in un'unica possibilità di esecuzione di un principio.</p> <p>Gestione dello spazio in relazione allo spazio della sala e lo spazio dei compagni.</p> <p>Capacità di percepire la lezione di danza come un evento performativo, in cui ogni esercizio è già danza.</p>	20
5) LA LEZIONE DI DANZA IN INGLESE: PICCOLO MODULO	Lavoro sulla capacità di acquisire conoscenze sulla lingua inglese svolgendo le lezioni di danza in inglese.	Saper gestire il corpo e saper affrontare la lezione anche se svolta in un'altra lingua. Saper cogliere gli elementi fondamentali per lo svolgimento della lezione e per la comprensione delle richieste.	7
6) STUDIO N°4: IL METODO RELEASE E LA TECNICA CUNNINGHAM – ALTERNANZA E CONSAPEVOLEZZA	<p>Dedicare tempo allo studio ormai consolidato negli anni precedenti e dallo studio svolto all'inizio dell'anno sul metodo release, approfondendo lo studio sui principi, sullo spazio, sul peso e praticando nuove sequenze al fine di gestire il corpo nelle nuove possibilità offerte.</p> <p>Alternare lezioni di Release con quelle di Cunningham al fine di ottenere versatilità, consapevolezza e qualità. Lavoro trasversale delle tecniche</p>	<p>Capacità di non limitarsi alle conoscenze acquisite nel corso degli anni, ma ricercare e sperimentare sempre nuove possibilità.</p> <p>Capacità di gestire il corpo nei vari linguaggi della danza contemporanea.</p> <p>Comprendere il valore assoluto del corpo e dunque utilizzare tutte le conoscenze acquisite al fine di ottenere un movimento organico e privo di tensioni.</p>	19

7) DANZA IN DAD:	Capacità di sfruttare il periodo di Didattica a Distanza per approfondire le conoscenze teoriche riguardanti il mondo della danza moderna e contemporanea	Studi svolti nei vari periodi di alternanza DDI e DAD: - Accenni sulla modern Dance - La Danza di Doris Humphrey e José Limón. - Martha Graham e la sua danza Night Journey - William Forsythe e il suo metodo di composizione del movimento: Motion Bank - I movimenti della colonna sui piani del corpo: analisi dei movimenti della schiena negli esercizi di tecnica Cunningham.	20
------------------	---	---	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 studentesse ed 1 studente. Sin dall'inizio dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato grande interesse per la lezione, svolgendo con partecipazione le lezioni. Questo ha permesso alla maggior parte della classe di raggiungere gli obiettivi preposti e affinare le proprie competenze. In generale la classe risulta molto omogenea, per cui la sintonia creata tra studenti e docente ha permesso di lavorare in profondità sui principi della Tecnica Cunningham e del Metodo Release. Non si sono presentati particolari problemi ed anche durante il periodo di DAD la classe ha lavorato quasi sempre con serietà e determinazione. Nella maggior parte degli studenti è evidente una buona crescita rispetto all'inizio dell'anno e importanti sono stati gli sviluppi non solo sul piano della danza ma soprattutto sul piano della crescita personale.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

....

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Dispense consegnate durante l'anno

VERIFICHE

- | | | |
|---------|-------------------------------------|------------------------|
| | <input checked="" type="checkbox"/> | Interrogazioni formali |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | Esercitazioni scritte |
| Test di | <input type="checkbox"/> | verifica |
| | <input type="checkbox"/> | |

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra alunni che: hanno seguito con costanza e determinazione tutte le lezioni, hanno studiato in modo costante e infatti riportano una buona crescita anche sul piano del profitto.

alunni che: hanno avuto maggiori difficoltà, specialmente all'inizio dell'anno, nel comprendere le nuove modalità di studio e le nuove regole dello stare in classe. Quasi tutti però in poco tempo hanno trovato la modalità per inserirsi nella lezione, ottenendo anche buoni rendimenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In generale le lezioni frontali rappresentano la metodologia maggiormente applicata e anche quella più utile al fine del raggiungimento degli obiettivi. Sono stati utili anche momenti di riflessione condivisi che sono stati strategie indispensabili per ottenere una buona sintonia e fiducia nel rapporto docente - studenti.

Durante la didattica a distanza sono stati utilizzati elementi multimediali integrati a dispense consegnate agli studenti tramite la piattaforma Classroom.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Maria Grazia Marrazzo



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC – indirizzo contemporaneo
a.s. : 2020/2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO**

TESTI

La Dance Composition di Jacqueline M. Smith - Autard, Gremese Editore.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n.99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1) Lavoro sulla creazione coreografica mediante 16 principi base	Ricerca del movimento mediante l'improvvisazione, al fine di creare materiale coreografico su cui lavorare in modo singolare, applicandovi ogni principio base.	Capacità di variare la sequenza originale cambiando il principio di studio Utilizzo della musica, praticando cambi di velocità, ritmo e durata Gestire il proprio corpo in relazione allo spazio, agli oggetti di scena, alle variazioni richieste.	18
2) STUDIO SULL' ACCUMULAZIONE.	Conoscenza del metodo compositivo "Accumulazione".	Capacità di gestire il corpo e sviluppare una memoria corporea in grado di lavorare anche su composizioni coreografiche complesse.	18
3) LE EMOZIONI DEL CORPO: LAVORO SULLA RICERCA E SULL'INTERPRETAZIONE	Ricerca profonda sulla propria persona danzante, alla scoperta delle proprie emozioni più profonde e sulla gestione di queste ultime nelle composizioni coreografiche.	Abilità di esprimere le proprie percezioni/emozioni all'interno di una coreografia, esternando ciò che di più intimo e profondo c'è nel proprio essere. Capacità di scavare a fondo nel proprio movimento, senza restare sulla linea della superficialità. Capacità di mettersi nei panni degli altri, praticando uno studio sulle ricerche dei compagni. Capacità di scrivere su carta i proprio pensieri.	21

4) STUDIO DEL REPERTORIO DELLA TECNICA CUNNINGHAM	Conoscenza del concetto di repertorio della danza contemporanea. Conoscenza di movimenti ripresi dal repertorio di Merce Cunningham "Scramble".	Abilità di approcciarsi al repertorio comprendendo sin da subito il linguaggio e lo stile della danza. Saper integrare la tecnica nella danza.	21
5) LA LEZIONE DI DANZA IN INGLESE: PICCOLO MODULO	Lavoro sulla capacità di acquisire conoscenze sulla lingua inglese svolgendo le lezioni di danza in inglese.	Saper gestire il corpo e saper affrontare la lezione anche se svolta in un'altra lingua. Saper cogliere gli elementi fondamentali per lo svolgimento della lezione e per la comprensione delle richieste.	3
6) DANZA IN DAD	Capacità di sfruttare il periodo di DAD per approfondire le conoscenze teoriche riguardanti la composizione coreografica della danza contemporanea ed il repertorio, sia moderno che contemporaneo.	Studi svolti nei vari periodi di alternanza DDI e DAD: - Elaborato coreografico "DaD: Danza a Distanza" per il concorso musicale Zangarelli, in collaborazione con il Liceo Musica D'Este. - Movimento e significato - Stimoli: auditivi, visivi, cinestetici, tattili e tematici - Studi sulla danza pura, astratta, lirica, drammatica e comica - L'improvvisazione: libera e limitata - Il motivo della danza - Elementi della composizione: motivo, ripetizione, variazione e contrasti, transizioni.	18

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
-

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 studentesse ed 1 studente. Sin dall'inizio dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato grande interesse per la lezione, svolgendo con partecipazione le lezioni. Questo ha permesso alla maggior parte della classe di raggiungere gli obiettivi preposti e affinare le proprie competenze. In generale la classe risulta molto omogenea, per cui la sintonia creata tra studenti e docente ha permesso di lavorare in profondità sui principi della Tecnica Cunningham e del Metodo Release. Non si sono presentati particolari problemi ed anche durante il periodo di DAD la classe ha lavorato quasi sempre con serietà e determinazione.

Nella maggior parte degli studenti è evidente una buona crescita rispetto all'inizio dell'anno e importanti sono stati gli sviluppi non solo sul piano della danza ma soprattutto sul piano della crescita personale.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Dispense consegnate durante l'anno e elementi multimediali.

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra alunni che:

hanno seguito con costanza e determinazione tutte le lezioni, hanno studiato in modo costante e infatti riportano una buona crescita anche sul piano del profitto.

alunni che: hanno avuto maggiori difficoltà, specialmente all'inizio dell'anno, nel comprendere le nuove modalità di studio e le nuove regole dello stare in classe. Quasi tutti però in poco tempo hanno trovato la modalità per inserirsi nella lezione, ottenendo anche buoni rendimenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In generale le lezioni frontali rappresentano la metodologia maggiormente applicata e anche quella più utile al fine del raggiungimento degli obiettivi. Sono stati utili anche momenti di riflessione condivisi che sono state strategie indispensabili per ottenere una buona sintonia e fiducia nel rapporto docente - studenti.

Durante la didattica a distanza sono stati utilizzati elementi multimediali integrati a dispense consegnate agli studenti tramite la piattaforma Classroom.

Mantova, 11 maggio 2021

Insegnante
Maria Grazia Marrazzo



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AC A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. Spiazzi, M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, ed. Zanichelli
M.C. Gambi, *English Final INVALSI*, ed. Trinity Whitebridge

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n.99
- ore effettive di lezione: n. 78 (*)

(*) comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura	Letture e comprensione di testi scritti a livello B2 anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	4
Il Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen La natura e la città, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.	22
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Bronte, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.	- Saper operare, sotto la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	32
Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, J. Joyce, L'esperienza della guerra; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale.	- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	11

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente sufficiente, discreta per alcuni alunni.

Attitudine alla disciplina: sufficiente per la maggior parte della classe: discreta per alcuni alunni, appena sufficiente per un piccolo numero di studenti.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato per la maggioranza della classe, non del tutto sufficiente per alcuni alunni.

Profitto: mediamente più che sufficiente: discreto o buono solo per pochi alunni, non del tutto sufficiente per una piccola parte della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZE STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Fotocopie e PowerPoint forniti dal docente
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom nella fase di didattica a distanza anche per la per la condivisione di materiali e filmati.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali
- Quesiti scritti su argomenti di letteratura tramite Google Modules

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite e una capacità di analisi delle informazioni sufficiente. Nel complesso gli alunni sono in grado di esporre oralmente gli argomenti trattati in modo abbastanza corretto e scorrevole, utilizzando una terminologia appropriata. La maggioranza degli allievi incontra delle difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e si affida ad uno studio principalmente mnemonico, mentre pochi alunni, con capacità di analisi e competenza linguistica discrete o buone, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo più approfondito e personale effettuando collegamenti. Solo un numero limitato di alunni incontra delle difficoltà nell'esposizione ed organizzazione degli argomenti trattati a causa di una conoscenza dei contenuti superficiale o incerta e di una competenza linguistica poco sicura che rende l'esposizione lenta e faticosa. E' da considerarsi mediamente sufficiente la capacità di comprensione di testi scritti a livello B2.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario. Il punto di partenza è stato infatti il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti. Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 –FCE) anche in preparazione allo svolgimento della prova INVALSI prevista per la classe quinta. Si precisa che la prolungata assenza dell'insegnante nel corso del II quadrimestre ha determinato un notevole rallentamento dello svolgimento delle attività con la classe (lezioni, prove orali) con una conseguente riduzione del programma di letteratura previsto nel piano di lavoro iniziale.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante

Prof.ssa Ines Morbini

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: laboratorio coreografico (indirizzo classico)

TESTI

Dispense fornite dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Si è proceduto con lo studio della variazione di Gamzatti tratta dal balletto di repertorio "La Bayadere".	Saper eseguire e analizzare gli elementi delle variazioni studiate.	12
2	Studio e approfondimento della variazione studiata nel modulo precedente. Si è affrontato lo studio della Variazione tratte dal Don Chichiotte di Dulcinea e della Regina delle Driadi.	Saper eseguire e analizzare gli elementi delle variazioni studiate.	12
3	Si è affrontato lo studio della Variazione tratte dal Don Chichiotte della Regina delle Driadi.	Saper eseguire e analizzare gli elementi delle variazioni studiate	15
4	Studio e approfondimento della variazione studiata nel modulo precedente. Visione ed approfondimento dei maggiori balletti del repertorio classico.	Saper eseguire e analizzare gli elementi delle variazioni studiate. Saper analizzare stilisticamente i balletti di repertorio studiati e visionati.	24
5	Particolare rilievo è stato dato allo studio delle variazioni per l'esame di stato.	Saper eseguire e analizzare gli elementi delle variazioni studiate.	18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata la prima volta nel settembre 2018 per l'insegnamento del tecnica della danza classica per l'indirizzo classico e nel 2019 per l'insegnamento del laboratorio coreografico, è attualmente composta da cinque

alunne e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile allo studio della materia.
A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi dei limiti e delle carenze dovute ad aspetti di conformazione fisica delle alunne. In linea generale, le alunne hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, anche se per alcune l'impegno era irregolare e discontinuo. Nell'ultimo periodo tutta la classe ha risposto con partecipazione e impegno alla preparazione dell'Esame di Stato.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
-

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- ...

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni che:

segue bene le lezioni e approfondisce, sempre costante nello studio e nell'impegno, sia durante le lezioni del primo quadrimestre che nel secondo quadrimestre e anche con la modalità della didattica a distanza.

un gruppo di alunni che:

segue ma in maniera poco costante soprattutto nella prima parte dell'anno.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state per il primo quadrimestre la lezione in presenza cercando di sostenere le alunne soprattutto nelle loro difficoltà soprattutto a livello tecnico. Si è collaborato con il pianista accompagnatore, prof. Andrea Goretti, sottolineando l'aspetto del sostegno musicale nella lezione di danza attraverso una ricerca fatta personalmente dalle alunne, di musiche da utilizzare durante la lezione verificando ogni musica da loro ricercata. Durante alcuni momenti dell'anno a causa dell'emergenza sanitaria del Covid-19 la metodologia didattica è cambiata con l'inserimento di video lezioni on line, molto apprezzate dalle alunne nonostante le difficoltà riscontrate con la connessione internet non sempre presente. Si è passati ad un approfondimento dei maggiori balletti del repertorio classico per ampliare la conoscenza della materia in ambito tecnico stilistico.

Mantova, 11 Maggio 2021

L'insegnante

Alessia Palombino

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: tecnica della danza classica (indirizzo classico)

TESTI

Dispense fornite dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n. 193

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel quarto anno con particolare attenzione alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per arrivare al potenziamento dei passi previsti dal programma di V anno in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento, con riferimenti alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Analisi del senso estetico ed espressivo nella comunicazione gestuale.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di esprimerlo nel movimento.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni del Programma di IV e V corso AND.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, passi, passaggi, combinazioni della sbarra, del centro con forme tecniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento del corpo per eseguire i movimenti e i passi della tecnica classica utilizzando il principio dell'en tournant.</p>	26
2	Studio dei movimenti di grande sbalzo.	Studio dei movimenti di grande sbalzo del V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza	26
3	L'andamento musicale dell'adagio è leggermente più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interna della stessa frase musicale e per quanto riguarda le combinazioni dei movimenti che lo caratterizzano, si predilige l'inserimento di développés, rond de jambe, fouettés da posa a posa e tour lent eseguiti con la partecipazione del corpo.	Introduzione degli elementi di V corso dell'Accademia Nazionale di Danza	45
4	Si è appresa la tecnica dei tour nelle grandi pose e del grand fouetté en	Eseguire i tours nelle grandi pose e i grad fouetté en tournant con sicurezza e	46

	tournant.	coscienza	
5	Particolare rilievo è stato dato al grande adagio in cui si aggiungono i renversés, i grand fouettés e i tour nelle grandi pose e alcuni passe di piccolo medio e grande sbalzo. Oltre allo studio della tecnica sono state dedicate molte ore per la preparazione dell'esame di Stato.	Saper eseguire con consapevolezza e propriocezione gli elementi tecnici.	30

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata la prima volta nel settembre 2018 per l'insegnamento della tecnica della danza classica per l'indirizzo classico, è attualmente composta da cinque alunne e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile allo studio della materia.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi dei limiti e delle carenze dovute ad aspetti di conformazione fisica delle alunne. In linea generale, le alunne hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, anche se per alcune l'impegno era irregolare e discontinuo. Nell'ultimo periodo tutta la classe ha risposto con partecipazione e impegno alla preparazione dell'Esame di Stato.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni
- X Lettura di testi di approfondimento
-

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- X Schemi e appunti personali
- ...

VERIFICHE	
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrogazioni formali
<input type="checkbox"/>	Esercitazioni scritte
<input type="checkbox"/>	Test di verifica
<input type="checkbox"/>

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
<p>I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra un gruppo di alunni che: segue bene le lezioni e approfondisce, sempre costante nello studio e nell'impegno, sia durante le lezioni del primo quadrimestre che nel secondo quadrimestre e anche con la modalità della didattica a distanza.</p> <p>un gruppo di alunni che: segue ma in maniera poco costante soprattutto nella prima parte dell'anno.</p>

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
<p>Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state per il primo quadrimestre la lezione in presenza cercando di sostenere le alunne soprattutto nelle loro difficoltà soprattutto a livello tecnico. Si è collaborato con il pianista accompagnatore, prof. Andrea Goretti, sottolineando l'aspetto del sostegno musicale nella lezione di danza attraverso una ricerca fatta personalmente dalle alunne, di musiche da utilizzare durante la lezione verificando ogni musica da loro ricercata. Durante alcuni momenti dell'anno a causa dell'emergenza sanitaria del Covid-19 la metodologia didattica è cambiata con l'inserimento di video lezioni on line, molto apprezzate dalle alunne nonostante le difficoltà riscontrate con la connessione internet non sempre presente. Si è passati ad un approfondimento della tecnica sui suoi principi base e un mantenimento a livello muscolare e si è cercato di aiutare le alunne ad acquisire un'analisi teorica della tecnica e non solo pratica.</p>

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Alessia Palombino

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC IND. CLASSICO
a.s. : 2020/2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA

TESTI

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 78

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Concetti base della tecnica della danza contemporanea	<p>Conoscere l'impostazione corretta del corpo.</p> <p>Schema generale della lezione di danza.</p> <p>Principali movimenti e sequenze svolte nel corso delle lezioni dal punto di vista teorico e pratico relativo alle tecniche Release e Floor work.</p>	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.</p> <p>Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p> <p>Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro. Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.</p>	12
Il peso del corpo, Caduta- Rimbalzo- Sospensione.	<p>Principi di movimento funzionale e qualitativo finalizzati al coinvolgimento globale nel movimento.</p> <p>Definizioni terminologiche ed etimologia dei movimenti previsti dal programma con riferimento anche ai principi dinamici e ritmici che li differenziano.</p>	<p>Percepire il peso nella globalità del corpo e nei singoli segmenti di cui è composto.</p> <p>Riconoscere la tensione e la distensione muscolare a favore di un lavoro articolare basato sull'ergonomia del corpo.</p> <p>Utilizzare il principio della Caduta- Rimbalzo- Sospensione nell'esecuzione dei movimenti e delle sequenze.</p>	12
La plasticità del movimento tra l'asse verticale e l'asse orizzontale	<p>Conoscenza dei principi tecnici di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.</p>	<p>Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo i principi tecnici.</p>	12

	Studio di movimenti e legazioni di relazione tra i livelli dello spazio.	Saper eseguire con correttezza dinamica e qualitativa esercizi e combinazioni di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.	
Flusso di energia e principio di dissociazione	Percepire il moto continuo che abita il corpo e coinvolgerlo nell'esecuzione dei movimenti. Riconoscere le relazioni tra movimento e corpo, impulso generatore e consequenziale organizzazione del corpo.	Propriocezione del corpo, eseguire i movimenti ascoltando il corpo dal suo interno, assecondare gli impulsi. Globalità e parzialità del corpo, controllo e gestione del corpo nelle sequenze di movimento.	12
Centro e periferie del corpo	Riconoscere ed eseguire i movimenti con la giusta tenuta muscolare e la corretta proiezione del corpo nello spazio.	Gestione delle periferie e del centro del corpo in relazione ai movimenti e ai cambi di livello nello spazio.	12
Analisi del movimento	Approfondire l'approccio teorico pratico della danza contemporanea	Verbalizzare il movimento e riconoscere i principi tecnici da associare agli elementi tecnici presenti nelle frasi di movimento.	13

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da cinque alunne, dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato un coinvolgimento incostante nelle attività didattiche svolte.

La classe è riuscita comunque ad adempiere alle proposte didattiche e a rafforzare alcune delle competenze tecniche della danza contemporanea.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Discussione collettiva aperta e guidata
- ◆ Insegnamento per problemi
- ◆ Capacità di attivare confronti e relazioni
- ◆ Lettura di testi di approfondimento
-

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- ◆ Schemi e appunti personali
- ◆ Supporti multimediali

VERIFICHE

- ◆ Interrogazioni formali
- ◆ Esercitazioni scritte
- Test di verifica
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

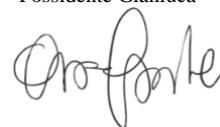
I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la classe ha mantenuto e nutrito per l'intero anno scolastico interesse e dedizione allo studio della tecnica della danza contemporanea, mostrando un'adeguata partecipazione sia nelle lezioni frontali che nello studio autonomo, e nelle attività di didattica a distanza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni frontali, svolte dall'inizio dell'anno fino alla sospensione indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19, sono state il principale metodo utilizzato per il conseguimento degli obiettivi tecnico-pratici.
La didattica a distanza ha reso possibile focalizzare lo studio su un approccio teorico-analitico della tecnica della danza contemporanea attraverso l'utilizzo di metodi di verbalizzazione del movimento.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Possidente Gianluca



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^A AC
a.s. : 2020/2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

- A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini, *Storia e identità- Dall'Età delle rivoluzioni alla fine dell'Ottocento*, Einaudi Scuola
- A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini, *Storia e identità-Il Novecento e Oggi* Einaudi Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 64

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1 L'EUROPA ALLA FINE DEL XIX SECOLO	-L'unificazione italiana: il Risorgimento -L'Italia postunitaria -La destra e la sinistra storica -L'impresa coloniale italiana -L'unificazione tedesca e la Germania di Bismarck	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	7
2 DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	-La seconda rivoluzione industriale -La società di massa -la Belle Époque -Il fenomeno migratorio nel primo '900 -L'Età Giolittiana	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	10
3 LA GRANDE GUERRA	-Le cause del conflitto -Da guerra lampo a guerra di posizione e di trincea -L'Italia in guerra -Il 1917 -La rivoluzione russa -L'epilogo della guerra -I trattati di pace e la Società delle Nazioni -La guerra e la Costituzione italiana (educazione civica)	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	10

<p style="text-align: center;">4 TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>-Il dopoguerra in Europa -Il dopoguerra negli USA: la crisi del '29 e il New Deal -I regimi totalitari -L'Italia fascista -La Germania nazista -Lo Stalinismo -La guerra civile spagnola e il Giappone</p>	<p>Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	<p style="text-align: center;">18</p>
<p style="text-align: center;">5 LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<p>-Le cause del conflitto -Dall'attacco alla Polonia alla Repubblica di Vichy -L'Italia in guerra e la "Battaglia d'Inghilterra" -L'intervento degli USA -La Shoa -Le sconfitte dell'Asse -La caduta del fascismo e la Resistenza -La conclusione del conflitto -La nascita della Repubblica in Italia e la Costituzione (educazione civica)</p>	<p>Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	<p style="text-align: center;">9</p>
<p style="text-align: center;">6 VERIFICHE</p>	<p>-verifica scritta/orale sul modulo 1 -verifica orale sul modulo 2 -verifica orale sul modulo 3 -verifica scritta sul modulo 4</p>	<p>Lo studente sa -Rispondere in modo pertinente completo e ricco -Esporre con chiarezza e correttezza, usando il linguaggio specifico -individuare i nessi causa/effetto -contestualizzare fatti ed eventi -stabilire relazioni tra fatti ed eventi -sintetizzare individuando nuclei tematici importanti -Rielaborare in autonomia i contenuti / integrandoli con apporti personali e interdisciplinari</p>	<p style="text-align: center;">10</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato globalmente una più che discreta partecipazione al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento attento e collaborativo con l'insegnante. Questo ha consentito il raggiungimento di risultati sostanzialmente adeguati. Anche l'attitudine per la disciplina è nel complesso discreta sebbene l'interesse generale sia stato per lo più scolastico, così come il metodo di studio. Da parte della maggior parte delle componenti della classe l'impegno e l'applicazione alla disciplina sono stati costanti, assicurando il raggiungimento di risultati mediamente discreti. Solo in pochi casi il profitto è stato scarso, in alcuni casi per difficoltà oggettive e non per mancanza di applicazione, in un caso per l'impegno non adeguato.

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale

- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi confronti e relazioni
- Lettura di fonti e testi di approfondimento
- DDI

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Schemi riassuntivi
- Schede riassuntive
- Presentazioni power-point
- Appunti personali
- Registro elettronico
- Piattaforma Google Classroom
- Brevi filmati

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo svolgimento del programma è stato accompagnato da verifiche scritte ed orali che hanno consentito di controllare i ritmi di apprendimento. Le prove scritte sono consistite per lo più in questionari composti da domande aperte, quesiti a risposta multipla, vero e falso o a completamento. Le verifiche orali non sono state limitate al momento dell'interrogazione, ma si è cercato di sviluppare il più possibile le abilità di esposizione orale attraverso la sollecitazione di interventi spontanei e guidati durante le lezioni. Per la valutazione l'insegnante ha utilizzato griglie predefinite dal gruppo di lavoro disciplinare, sulla base delle quali si è assegnato un determinato valore ad ogni criterio considerato.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un gruppo di alunne che ha raggiunto buone capacità di cogliere la complessità dei fenomeni storici e gli elementi caratterizzanti le diverse epoche storiche, utilizzando in modo adeguato il lessico proprio della disciplina. Un secondo gruppo di alunne, nonostante l'impegno, manifesta maggiori difficoltà a cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni e si esprime con un lessico semplice e non sempre adeguato al contesto. Solo in un caso la presenza, la partecipazione e l'impegno si sono dimostrati decisamente scarsi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica è stata organizzata alternando momenti di spiegazione frontale a momenti di riflessione, confronto e discussione su problemi specifici della storia contemporanea. La lezione frontale è stata accompagnata dalla lettura diretta delle fonti sia scritte che iconografiche (fotografie e video d'epoca per il '900). La capacità di cogliere le relazioni logiche e cronologiche fra gli eventi è stata stimolata attraverso l'utilizzo di linee del tempo e di mappe concettuali.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

In generale la classe, pur dimostrando attenzione a quanto proposto, non sempre ha saputo autonomamente approfondire i contenuti delle lezioni. .

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: tecnica della danza classica (indirizzo contemporaneo)

TESTI

Dispense fornite dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 108

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel quarto anno con particolare attenzione alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per arrivare al potenziamento dei passi previsti dal programma di V anno in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento, con riferimenti alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Analisi del senso estetico ed espressivo nella comunicazione gestuale.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di esprimerlo nel movimento.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni del Programma di IV e V corso AND.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, passi, passaggi, combinazioni della sbarra, del centro con forme tecniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento del corpo per eseguire i movimenti e i passi della tecnica classica utilizzando il principio dell'en tournant.</p>	27
2	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo.</p> <p>Insieme alle difficoltà tecniche gli alunni dovranno curare l'aspetto interpretativo, stilistico ed estetico dell'esecuzione.</p>	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo del V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	16
3	<p>L'andamento musicale dell'adagio è leggermente più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interna della stessa frase musicale e per quanto riguarda le combinazioni dei movimenti che lo caratterizzano, si predilige l'inserimento di développés, rond de jambe, fouettés da posa a posa e tour lent eseguiti con la partecipazione del corpo.</p>	<p>Introduzione degli elementi di V corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	18

4	Nel periodo di Didattica a distanza si è svolto un programma di approfondimento teorico della tecnica della danza classica accompagnato da video lezioni on line.	Saper analizzare gli esercizi della sbarra e riportarli in forma scritta. Approfondimento sulle arabesque e su tutti i tipi di pas de bourrée da dispense fornite dalla docente. Nelle video lezioni oltre all'approfondimento di questi argomenti si è fatto un lavoro di mantenimento della muscolatura attraverso stretching e potenziamento.	47
----------	---	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata per l'insegnamento della tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo, è composta da otto alunni e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile allo studio della materia.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi dei limiti e delle carenze dovute a una predisposizione alla disciplina non ottimale e a problematiche fisiche/anatomiche.

In linea generale, le alunne hanno risposto positivamente agli stimoli didattici partecipando con interesse ed entusiasmo alle lezioni. Nello specifico si sono distinte delle discenti, riuscendo ad essere un punto di riferimento anche per gli altri.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
-

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- ...

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe segue e approfondisce attentamente le lezioni, sempre costante nello studio e nell'impegno, sia durante le lezioni in presenza sia durante la didattica a distanza. Si è mostrato, in linea generale, una classe autonoma e predisposta al ragionamento riuscendo a risolvere le problematiche che si sono presentate durante l'anno.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state prevalentemente lezioni frontali in presenza cercando di costruire e approfondire il movimento e ragionando sugli aspetti da poter migliorare, costruendo lezioni funzionali alla risoluzione di problematiche pregresse. Si è collaborato con il pianista accompagnatore, prof. Luca Colombaroli, sottolineando l'aspetto del sostegno musicale nella lezione di danza, portando la classe a riconoscere la caratterizzazione dei passi e dei movimenti eseguiti e alla loro variabilità attraverso il connubio con la musica.

Durante le lezioni in DDI, la classe è sempre stata interessata alle attività proposte esprimendo il loro entusiasmo in più occasioni. Durante queste lezioni abbiamo approfondito i principi della tecnica classica e analizzato più variazioni, tenendo in considerazione il contesto storico culturale in cui sono ambientate le stesse, approfondendo anche sui coreografi e compositori.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Gabriella Rasulo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n 33 (svolte in modalità DDI, in parte in DAD)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. L'ateismo: i maestri del sospetto e le diverse prospettive di senso. Due fedi, due sensi della vita, due morali Laicità, laicismo e credo religioso L'importanza del dialogo.</p> <p>2.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto. Il concetto di persona umana. Sacralità o qualità dell'esistenza? La rianimazione: diritto per tutti?</p> <p>2.2 Etica e bioetica Che cos'è la bioetica? Etica della vita Religioni a confronto sul tema della vita</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	15
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>Il valore della memoria come impegno civile nel presente, contro ogni discriminazione e a favore della costruzione dei diritti</p> <p>La centralità persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Gaudium et spes</p> <p>Le principali questioni bioetiche, con particolare riferimento alla situazione di attuale emergenza sanitaria.</p> <p>Aziendalizzazione della sanità: salute e mercato. Inizio vita: statuto dell'embrione, aborto, maternità surrogata Fine vita: eutanasia, testamento biologico (DAT), rianimazione forzata, cura e terapia.</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	14

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da sette alunne su tredici iscritti (pari al 54% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo. Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curricolo affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente, anche seguendo una modalità integrata (tra lezioni in presenza e lezioni a distanza) per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 11 maggio 2021

L'insegnante
Cinzia Zanin

Il Consiglio della Classe 5[^]AC

I docenti del CdC hanno approvato il presente documento nella riunione dell'11/05/2021 da remoto.

DOCENTE	FIRMA
Marta Cicu (Storia della danza)	
Francesca Corcella (Storia della musica)	
Francesca Dotti (Filosofia)	
Fabrizio Eleonori (Lingua e letteratura italiana)	
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)	
Donatella Martino (Matematica – Fisica)	
Maria Grazia Marrazzo (Tecnica della danza contemporanea e Laboratorio coreografico per l'indirizzo contemporaneo)	
Ines Morbini (Lingua e cultura straniera: inglese)	
Alessia Palombino (Tecnica della danza classica e Laboratorio coreografico per l'indirizzo classico)	
Gianluca Possidente (Tecnica della danza contemporanea per l'indirizzo classico)	
Gabriella Rasulo (Tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo)	
Giulia Tellini (Storia)	
Cinzia Zanin (I. R. C.)	
Luca Colombaroli (Tecniche di accompagnamento alla danza)	
Andrea Goretti (Tecniche di accompagnamento alla danza)	
Giovanni Curreli (Tecniche di accompagnamento alla danza)	
Isabella Tondi (Tecniche di accompagnamento alla danza)	